



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 108	OGGETTO: Problematiche inerenti Autorità Portuale e Piano Regolatore portuale di Milazzo.
Del 28/07/2021	<u>RINVIO</u>

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **28** del mese di **luglio**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **20/07/2021** prot. N. **63482**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinario**

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

Funge da Segretario il Consigliere più giovane Antonino **AMATO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI, MELLINA**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula non è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara chiusa la sessione per mancanza di numero lega.

Il **Presidente** illustra l'unico punto iscritto all'O.d.g., specificando che la seduta che si sta trattando è da considerare una seduta filtro ad un'altra, aperta, con la partecipazione delle autorità interessate.

In via preliminare chiede d'intervenire il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale ritiene che sarebbe stato opportuno indire un unico Consiglio Comunale con la partecipazione dei soggetti interessati.

Anche il Consigliere **Doddo** interviene in via preliminare alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. chiedendo al Sindaco lumi sul palischermo depositato ormai da anni nella zona di San Papino.

Rispondendo al Consigliere Italiano Lorenzo, il Consigliere Doddo ritiene che la passerella delle autorità in Consiglio Comunale sia del tutto inutile ed invitai i Consiglieri a redigere un documento unitario, a sottoscriverlo dando mandato al Sindaco come portavoce.

Il Consigliere Doddo dà lettura di un documento.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:00 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 18.**

Alle ore 20:02 entra in aula il Consigliere Bambaci. **Presenti 19.**

Alle ore 20:13 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 21.**

Alle ore 20:14 entra in aula il Consigliere Ficarra. **Presenti 22.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale ritiene sia corretto instaurare un dibattito in aula consiliare sul punto nell'ottica di indire un Consiglio Comunale con la partecipazione delle autorità e delle istituzioni.

Dà atto che la 16ma autorità portuale fatica a camminare rispetto ad altre realtà, vedi per esempio quella di Palermo.

Ritiene che l'obiettivo sia quello di avviare una nuova visione sul porto di Milazzo e in generale sulla nuova autorità di sistema.

Anche il Consigliere **Italiano Antonino** ritiene che avviare un dibattito in aula sul punto sia corretto, anche in considerazione del fatto che l'aula è il luogo deputato a fare politica.

Riguardo il documento letto dal Consigliere Doddo, il Consigliere Italiano ne condivide il contenuto, specificando però che l'unione tra i gruppi politici è indispensabile affinché ciò che viene richiesto possa essere realizzato.

Chiude l'intervento sottolineando la bellezza della città di Milazzo e la poca valorizzazione che se ne dà.

Si congratula con l'amministrazione e con il Sindaco per l'attività svolta sino ad ora.

Interviene il **Sindaco**, il quale, evidenziando l'importanza della convocazione del Consiglio Comunale in oggetto, richiama l'ultimo Consiglio Comunale aperto che fu convocato nell'anno 2016 in cui si discusse, unitamente alle autorità interessate, dell'argomento in questione, specificando che sino ad allora non era in atto neppure uno schizzo di Piano Regolatore Generale del Porto di Milazzo.

Evidenzia che il Molo Marullo e il Pontile Eolie non sono ancora completati.

Ritiene che il Molo Marullo, a differenza di quanto sostenuto, debba essere asservito dall'area portuale.

Rispondendo al Consigliere Doddo in merito al Palischermo depositato in piazza San Papino, dà atto di avere inoltrato tramite un legale una richiesta alla Soprintendenza per capire se e quando è stato posto un vincolo sul bene.

Continuando l'intervento, sottolinea che il desiderio dell'amministrazione è quello di riavere la titolarità e l'uso di tutte le parti del porto che non sono funzionali all'area dell'autorità di sistema portuale.

Aggiunge inoltre che l'ubicazione della stazione marittima è del tutto errata.

Coglie l'occasione per dare lettura di una risposta alla bozza del Piano Regolatore che era stato presentato.

Si sofferma sulla impossibilità da parte dei cittadini ad accedere all'area portuale e sull'affaccio al mare.

Infine precisa che sarebbe utile indire un tavolo tecnico unitamente al documento redatto dal Consiglio Comunale, ad una delegazione di Consiglieri proporzionale tra opposizione e maggioranza ed ai rappresentanti dell'Autorità Portuale.

Alle ore 20:27 esce dall'aula il Consigliere Amato. **Presenti 21.**

Funge da Segretario il Consigliere più giovane presente in aula Foti Antonio.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale intende rispondere al Consigliere Italiano Antonino solo per specificare che nel documento a sua firma ha dato incarico preciso all'amministrazione e non al Consiglio Comunale.

Aggiunge infine che negli ultimi venti anni nessun Sindaco e nessun politico è stato capace di difendere la città di Milazzo.

Interviene il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, contrariamente a quanto dichiarato dal Consigliere Doddo, intende rappresentare di aver difeso la propria città nel periodo in cui ha svolto le funzioni di Sindaco di Milazzo.

Intende evidenziare che la stazione marittima è nata temporaneamente ubicata in quel sito solo perché il Consiglio Comunale dell'epoca ha deliberato in tal senso, vista la necessità del momento e atteso che non esisteva una vera e propria stazione ma solo delle lamiere poste davanti ai Mulini Lo Presti che ricoveravano i passeggeri da e per le Isole Eolie. Sottolinea inoltre che solo successivamente, con altre legislature, sono sorti all'interno della struttura bar e biglietterie che erano inizialmente previste.

Dichiara di essere favorevole a tutte le iniziative volte a migliorare le condizioni di vita sociali della comunità.

Ritiene indispensabile che la nuova autorità di sistema porti avanti la progettualità per la nuova redazione del Piano Regolatore del Porto.

Alle ore 20:30 esce dall'aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 20.**

Alle ore 20:37 esce il Consigliere Andaloro. **Presenti 19.**

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, solo per precisare al Consigliere Doddo che non era sua intenzione accusare alcuno, ma semplicemente specificare che la politica attuale deve cambiare metodo se s'intende migliorare le condizioni della città.

Interviene il Consigliere **Ficarra**, il quale, ritenendo che il porto è fonte di ricchezza per la città, sostiene che l'amministrazione si sta muovendo nella giusta direzione per riuscire a sfruttare tutte le occasioni possibili.

Alle ore 21:22 escono i Consiglieri Bagli e Russo L.. **Presenti 17.**

Riprende la parola il **Sindaco**, solo per specificare al Consigliere Italiano Lorenzo che l'intervento di prima non era un intervento volto ad attaccare nessuno e la sua non era una critica sulla stazione marittima.

Prende la parola la Consigliera **Magliarditi**, la quale dà lettura di un documento.

Il documento viene allegato al presente verbale a forarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale lamenta il fatto che dal momento storico della realizzazione del terminal degli aliscafi, la forza lavorativa milazzese presente al porto di Milazzo è andata via via diminuendo notevolmente, passando da 22 a circa 8-9 posti.

Sostiene che chi decide di investire sul nostro territorio ha l'obbligo di tenere in considerazione anche il livello occupazionale.

Ritiene che l'attuale amministrazione sta operando nella giusta direzione.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale ritiene sia utile instaurare un confronto con l'Autorità Portuale e redigere un documento unitario.

Il Consigliere **Italiano Lorenzo** dissente dalle dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Sindoni in merito alla perdita dei posti di lavoro. Precisa che i lavoratori appartenevano alla Cooperativa Garibaldi.

Evidenzia che non ha nulla a che vedere la forza lavorativa con la realizzazione del terminal degli aliscafi.

In risposta al Consigliere Italiano Lorenzo, il Consigliere **Sindoni** intende specificare che non era sua intenzione insinuare alcunché.

Il suo intervento era volto ad evidenziare che dalla data di realizzazione del terminal degli aliscafi si ha avuto una continua diminuzione della forza lavoro presente all'interno del porto.

Ritiene che quei lavoratori dovevano essere maggiormente difesi.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, solo per precisare che tutti i punti che sono stati sollevati riguardo al porto sono di particolare interesse, ma ritiene sia giusto non sottovalutare anche l'aspetto industriale e la questione legata allo sviluppo del territorio.

Consiglio Comunale del 28/07/2021

Il Consigliere **Doddo** intende evidenziare che la richiesta di convocazione di Consiglio Comunale era stata avanzata solo con riferimento allo spostamento della ringhiera che costeggia il porto, argomento che non è stato molto approfondito durante i lavori d'aula.

Il **Presidente** ritiene che il Consiglio Comunale invece è stato convocato per approfondire una diversità di punti.

La seduta viene chiusa alle ore 21:51.

DEPOSITATO NELLA

SEDE DI C.P. 28/07/2021



Al Sig. Sindaco del Comune
di Milazzo

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di Milazzo

A seguito della interrogazione da me presentata in data 15/03/2021 in cui si proponeva la rimozione della ringhiera che impedisce la fruizione degli spazi della banchina non destinati alle attività portuali;

dal momento che la mia proposta aveva trovato largo consenso sia tra i rappresentanti del Consiglio Comunale che del Sindaco e della sua Giunta;

considerato che da quella iniziativa era poi scaturito un certo interesse in seno al Consiglio, sia tra le forze di maggioranza che di minoranza, con la produzione, ancorché tardiva, di ulteriori documenti ed interrogazioni in merito alla gestione del Porto di Milazzo;

Il sottoscritto Consigliere intende portare all'attenzione del Consiglio tutto e del Sindaco una serie di tematiche che riguardano in dettaglio l'attività dell'Autorità Portuale che, in atto, controlla il Porto di Milazzo.

- 1) Come può un ente, che ha come suoi principali compiti quelli di indirizzo, programmazione, controllo, coordinamento, promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, assoggettare alla medesima strategia i porti dell'area dello Stretto, le cui attività sono quasi totalmente rivolte al collegamento tra la Sicilia e l'Italia continentale, e il Porto di Milazzo che assolve ai compiti di scalo passeggeri per le Isole Eolie e al servizio della vicina area industriale.
- 2) Su quali basi e con quali criteri sono stati gestiti i fondi e gli investimenti per lo sviluppo delle aree portuali sopramenzionate, che a tutt'oggi vedono un forte divario tra quanto realizzato nell'ambito portuale di Messina e quanto ancora in larga parte da realizzare a causa di un inspiegabile fermo lavori nel Porto di Milazzo.
- 3) Quali sono gli ostacoli che il DM 11/08/2006, con cui è stato istituito il Sito di Interesse Nazionale di Milazzo, crea, determinando notevoli problemi agli appalti in corso nel porto di Milazzo, a causa delle complessità burocratiche che spesso penalizzano il prosieguo dell'iter realizzativo delle opere, dal momento che, sembrerebbe, che tutte le opere programmate abbiano ottenuto i previsti assensi da parte del Ministero dell'Ambiente, sia per il dragaggio (in fase di riavvio a seguito di variante) che per il completamento delle banchine di accosto (da riappaltare parte dei lavori; dovranno poi essere reperite le risorse per realizzare l'effettivo completamento grazie ad un progetto esecutivo già approvato).
- 4) Perché nel POT 2019-2021 determinate opere vengono descritte in Relazione come di imminente o, comunque, prossima realizzazione, quando poi, analizzando le varie schede descrittive degli interventi, si evince che la maggior parte di esse non è dotata neppure del minimo livello di progettazione o comunque è in attesa di reperimento delle risorse finanziarie.
- 5) Nella relazione di proposta per il PRP del Porto di Milazzo, viene espressamente detto: <<La legge indica inoltre che "le previsioni del PRP non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti", in primis quelli del Comune o dei Comuni interessati.>>

Si invita l'Autorità Portuale a provvedere nel più breve tempo possibile al ripristino nella

sua posizione originale, e cioè a ridosso della banchina di appoggio, della ringhiera, che in atto impedisce la libera fruizione della passeggiata ai Cittadini Milazzesi, nonché il riposizionamento delle panchine.

Si invita, quindi, il Consiglio Comunale e l'Amministrazione ad esprimersi in relazione alle sopraesposte tematiche.

Milazzo, 28/07/2021

Il Consigliere
Giuseppe Doddo



Che i porti rappresentino veicolo di grande crescita e di sviluppo economico per il territorio su cui insistono, ce lo raccontano secoli di storia. Dalle potentissime repubbliche marinare e ancor prima da quei popoli, che potendo più facilmente spostarsi via mare, hanno acquisito potere sapere e conoscenza.

Il porto di Milazzo, per l'importanza strategica che riveste, rappresenta per questa amministrazione e il consiglio comunale, un punto fermo delle proprie linee programmatiche in prospettiva di crescita occupazionale e sviluppo economico.

Tanto si è parlato in questi anni con Consigli Comunali ed in tante altre occasioni, ma di fatto, anche se piccoli passi sono stati compiuti, riteniamo non siano ancora sufficienti per far compiere quel salto di qualità all'intera struttura porto.

Riteniamo molto modestamente che altro si debba ancora fare sul water front, sul dragaggio e per quanto riguarda gli investimenti in generale. A tal proposito voglio ringraziare l'On Galluzzo e ricordare l'emendamento al Disegno di Legge n. 962/2021 da lui presentato in IV Commissione e successivamente approvato in finanziaria che prevede un contributo di 5 mln per i comini sede di transito verso le isole minori e i porti delle isole minori.

Del notevole flusso di denaro che le attività commerciali che insistono sul nostro porto portano nelle casse dell'autorità portuale, riteniamo che una quota maggioritaria (di quanto già non si faccia) debba essere investita nel nostro porto per migliorare anche la funzionalità recettiva.

Per tutto ciò, riteniamo necessario un rapporto sinergico tra le istituzioni, quella comunale con amministrazione e consiglio, e l'Autorità Portuale. E' dal confronto democratico che devono venir fuori quelle strategie progettuali in grado di fare del porto di Milazzo quello che la sua propria ubicazione gli assegna di diritto.

E quando parliamo di consiglio ci riferiamo al consiglio comunale tutto e non solo a quella parte che sostiene l'amministrazione comunale, perché per temi di così rilevante importanza, che investono nel territorio e le cui ricadute si proiettano sull'intera comunità, non ci debba essere spazio per scelte di campo, per contrapposizioni personalistiche, ma solo per un lavoro d'insieme in cui prevalgono il senso comune di responsabilità e dovere civico.

L'Autorità portuale deve a nostro modesto avviso essere più disponibile di quanto non lo sia già al confronto, consapevole, come lo è certamente, che lo sviluppo delle attività di un porto, siano esse commerciali e/o turistiche, fanno sì grande il Porto, ma anche chi, in quel particolare momento storico, ne è stato l'artefice o uno dei principali artefici.

In conclusione l'invito che ci sentiamo di rivolgere a noi stessi e a tutti gli attori che in questa circostanza sono chiamati a svolgere la propria parte, ognuno per il ruolo istituzionale che gli compete, è quello di moltiplicare gli sforzi, di non distogliere gli sguardi, di contribuire a quel processo progettuale che ha come ultima finalità di restituire o meglio di dare al porto di Milazzo quello che gli compete di diritto, quella posizione primaria nella scala dei valori di Porto per farne finalmente il "centro", il porto di riferimento dell'intera costa della Sicilia occidentale.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

I Segretari F.F.
AMATO A. e FOTIA

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGLIARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 20/09/2024 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---